

## PRINCIPI CONTABILI

### Rendiconto finanziario



#### **BOZZA PER LA CONSULTAZIONE**

Si prega di inviare eventuali osservazioni preferibilmente entro il giorno 31 luglio 2026 all'indirizzo e-mail: [staffoic@fondazioneoic.eu](mailto:staffoic@fondazioneoic.eu). Se non diversamente indicato, i commenti ricevuti saranno resi pubblici al termine della consultazione.

Tale bozza potrebbe subire delle modifiche, anche significative, a seguito dell'esito della consultazione. La versione definitiva dell'OIC 10 sarà pubblicata solo dopo le deliberazioni successive alla fase di consultazione.

## PRESENTAZIONE

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), fondazione di diritto privato avente piena autonomia statutaria, è stato riconosciuto dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione del decreto legge 91/2014, come l'“istituto nazionale per i principi contabili” ed ha le seguenti funzioni:

- a) emana i principi contabili nazionali, ispirati alla migliore prassi operativa, per la redazione dei bilanci secondo le disposizioni del codice civile;
- b) fornisce supporto all'attività del Parlamento e degli Organi Governativi in materia di normativa contabile ed esprime pareri, quando ciò è previsto da specifiche disposizioni di legge o dietro richiesta di altre istituzioni pubbliche;
- c) partecipa al processo di elaborazione di principi e standard in materia di informativa contabile e sostenibilità a livello europeo ed internazionale, intrattenendo rapporti con l'International Financial Reporting Standards Foundation (IFRS Foundation), con l'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) e con gli organismi di altri Paesi preposti alle medesime attività.

Con riferimento alle attività di cui alle a), b) e c), si coordina con le Autorità nazionali che hanno competenze in materia contabile.

Nell'esercizio delle proprie funzioni l'OIC persegue finalità di interesse pubblico, agisce in modo indipendente e adegua il proprio statuto ai canoni di efficienza e di economicità. Esso riferisce annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze sull'attività svolta.

I principi contabili nazionali vengono approvati dal Consiglio di amministrazione e sono sottoposti ad un rigoroso due process di consultazione.

In seguito alla consultazione, e prima della pubblicazione definitiva, i principi contabili nazionali sono soggetti, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, al parere dell'Agenzia delle Entrate, della Banca d'Italia, della CONSOB, dell'IVASS e dei Ministeri competenti nella fattispecie.

L'eventuale parere negativo delle istituzioni anzidette è pubblicato congiuntamente al principio contabile approvato dal Consiglio di amministrazione.

La precedente edizione del principio è stata pubblicata nel dicembre 2016 ed aggiornava la versione del giugno 2014.

## PRINCIPALI PROPOSTE SU CUI SONO CHIESTI INPUT SPECIFICI AI PARTECIPANTI ALLA CONSULTAZIONE

L'OIC è intervenuto sul principio OIC 10 *Rendiconto Finanziario* con le seguenti proposte. Nel corso della consultazione sarebbe utile acquisire input su tali proposte di modifica specifiche, sia in termini di applicabilità per il redattore del bilancio, sia in termini di capacità di fornire informazioni utili per il lettore del bilancio:

### PROPOSTA 1. **Metodo indiretto – individuazione di un unico punto di partenza**

L'OIC propone che, nel metodo indiretto di determinazione dei flussi finanziari dell'area operativa, il rendiconto finanziario assuma come unico punto di partenza l'utile (o la perdita) *ante imposte*, eliminando la possibilità di partire dall'utile (o la perdita) d'esercizio.

### PROPOSTA 2. **Classificazione di interessi e dividendi**

L'OIC propone di classificare gli interessi incassati/pagati e i dividendi incassati in funzione della natura dell'operazione sottostante, pertanto:

- i dividendi e gli interessi incassati sono classificati nell'area delle attività di *investimento*;
- gli interessi pagati sono classificati nell'area delle attività di *finanziamento*.

### PROPOSTA 3. **Factoring e reverse factoring**

L'OIC propone di mantenere coerenza tra i criteri classificatori adottati nello stato patrimoniale e la classificazione dei flussi finanziari derivanti da operazioni di factoring e reverse factoring nel rendiconto finanziario (metodo indiretto) e introduce l'esempio illustrativo n.2 per supportare la corretta classificazione.

### PROPOSTA 4. **Informativa sulle voci residuali**

L'OIC propone di richiedere un'informativa più analitica sulle voci residuali rilevanti (ad esempio "altri elementi non monetari"), al fine di migliorare la trasparenza e la comparabilità del prospetto.

### PROPOSTA 5. **Schema di riferimento**

Il paragrafo 60 presenta lo schema di rendiconto finanziario, rispetto al quale è ammessa l'aggregazione delle voci ivi previste ovvero l'inclusione di ulteriori voci, nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 21-23.

## **FINALITÀ DEL PRINCIPIO**

1. Il principio contabile OIC 10 ha lo scopo di disciplinare i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.
2. Il rendiconto finanziario fornisce informazioni per valutare la capacità della società di generare o ottenere flussi finanziari ed esaminare le loro modalità di impiego.
3. Attraverso l'individuazione delle cause sottostanti alla variazione delle disponibilità liquide nell'esercizio, il rendiconto consente di:
  - a. analizzare la capacità della società di autofinanziarsi, evidenziando se le risorse necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dell'attività derivano dall'attività operativa, dalla dismissione di attività immobilizzate e attività finanziarie non immobilizzate o dal ricorso a fonti di finanziamento (mezzi di terzi o mezzi propri);
  - b. esaminare la situazione finanziaria della società, con particolare attenzione ai profili di liquidità e solvibilità; e
  - c. analizzare la performance di periodo in termini di rapporto tra risultati di competenza e flussi monetari, con particolare riferimento alle dinamiche del capitale circolante operativo.

## **AMBITO DI APPLICAZIONE**

4. L'articolo 2423, comma 1, del codice civile prevede che *“gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa”*.
5. L'articolo 2435-bis, comma 2, e l'articolo 2435-ter del codice civile prevedono l'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono rispettivamente il bilancio in forma abbreviata e il bilancio delle micro-imprese.
6. Pertanto, il presente principio contabile è destinato alle società che redigono il bilancio d'esercizio in forma ordinaria in base alle disposizioni del codice civile. Il principio trova altresì applicazione nella redazione del rendiconto finanziario consolidato, come disciplinato dal principio contabile OIC 17 *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*.
7. Le disposizioni del codice civile prese a riferimento per la redazione del presente principio sono riportate nel capitolo *“Il rendiconto finanziario nella legislazione civilistica”*.
8. Sono osservate le regole contenute in altri principi contabili quando disciplinano specifiche fattispecie relative al rendiconto finanziario.

## **DEFINIZIONI**

9. Il *rendiconto finanziario* è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative,

delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

10. I *flussi finanziari* rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide.
11. Le *disponibilità liquide* sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide comprendono anche depositi bancari e postali, assegni e denaro e valori in cassa espressi in valuta estera (cfr. OIC 14 "Disponibilità liquide").
12. L'*attività operativa* comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.  
L'*attività di investimento* comprende le operazioni finalizzate a ottenere o a cedere la disponibilità di immobilizzazioni materiali e immateriali, di attività finanziarie, iscritte nell'attivo immobilizzato e nell'attivo circolante, nonché i flussi finanziari derivanti dai proventi da queste ultime generate.  
L'*attività di finanziamento* comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, nonché i flussi finanziari derivanti dagli oneri connessi al servizio del debito.
13. Gli elementi non monetari sono ricavi e costi a cui non è associata una variazione di disponibilità liquide.
14. Le *variazioni del capitale circolante netto operativo* rappresentano gli scostamenti rispetto ai saldi patrimoniali dell'esercizio precedente rilevati nelle rimanenze, nei crediti, nei debiti, nei ratei e nei risconti connessi esclusivamente ai ricavi e costi di natura operativa.
15. Il *bilancio in forma ordinaria* è il bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile dalle società che non redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. e che non redigono il bilancio ai sensi dell'art. 2435-ter c.c. (bilancio delle micro-imprese).

## **CONTENUTO E STRUTTURA DEL RENDICONTO FINANZIARIO**

16. L'articolo 2425-ter del codice civile prevede che "*dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con soci*".
17. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.
18. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:
  - a. attività operativa;
  - b. attività di investimento;
  - c. attività di finanziamento.Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

19. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio e corrisponde, dunque, alla differenza tra le disponibilità liquide finali e le disponibilità liquide iniziali.
20. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare. Gli schemi di riferimento sono presentati al paragrafo 60; le categorie precedute dalle lettere maiuscole e i subtotali preceduti dai numeri arabi non possono essere raggruppati.

#### **Aggiunta, suddivisione e raggruppamento di flussi finanziari**

21. La società aggiunge, all'interno delle categorie precedute dalle lettere maiuscole, ulteriori flussi finanziari rispetto a quelli previsti negli schemi di riferimento qualora sia necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria.
22. I singoli flussi finanziari presentati nelle categorie precedute dalle lettere maiuscole possono essere ulteriormente suddivisi per fornire una migliore descrizione delle attività svolte dalla società.
23. I singoli flussi finanziari presentati nelle categorie precedute dalle lettere maiuscole possono essere raggruppati quando il loro raggruppamento favorisce la chiarezza del rendiconto o quando è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria della società.
24. Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l'importo del flusso corrispondente dell'esercizio precedente. Se i flussi non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati in calce al rendiconto finanziario.

#### **Compensazioni di flussi finanziari**

25. I flussi finanziari sono presentati al lordo del loro ammontare, cioè senza compensazioni, salvo ove diversamente indicato. La compensazione tra flussi finanziari di segno opposto non è consentita per non alterare la significatività del rendiconto finanziario; ciò è valido sia tra flussi finanziari di categorie differenti sia tra flussi finanziari di una medesima categoria. Ad esempio, una società indica distintamente: i) nell'attività di investimento, i pagamenti effettuati per l'acquisizione di un'immobilizzazione dagli incassi derivanti dalla cessione di un'altra immobilizzazione, così come i pagamenti per la concessione di crediti finanziari dagli incassi per il rimborso degli stessi; ii) nell'attività di finanziamento (mezzi di terzi), gli incassi derivanti dall'erogazione di nuovi finanziamenti dai pagamenti delle quote di rimborso; iii) nell'attività di finanziamento (mezzi propri), gli incassi derivanti dall'aumento a pagamento del capitale sociale dai pagamenti per i rimborsi di capitale e per la distribuzione di dividendi.

#### **Dettaglio delle disponibilità liquide**

26. Nel rendiconto finanziario sono indicati l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio.

## CLASSIFICAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

### Attività operativa

27. I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.
28. L'attività operativa è composta da operazioni che si concretizzano in ricavi della gestione caratteristica e accessoria e in costi necessari per produrre tali ricavi. Le operazioni dell'attività operativa sono riflesse nel conto economico: nel rendiconto finanziario si esplicitano i loro effetti monetari.
29. Alcuni esempi di flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività operativa sono:
  - incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi;
  - incassi da *royalty*, commissioni, compensi, rimborsi assicurativi e altri ricavi;
  - pagamenti per l'acquisto di materia prima, semilavorati, merci e altri fattori produttivi;
  - pagamenti per l'acquisizione di servizi;
  - pagamenti a, e per conto di, dipendenti;
  - pagamenti e rimborsi di imposte.
30. Il flusso finanziario dell'attività operativa può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita dell'esercizio prima delle imposte riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (cfr. paragrafo 32).
31. Quando determinato con il metodo indiretto, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato/integrato per tenere conto di (cfr. paragrafo 60 *Schemi di riferimento per la redazione del rendiconto finanziario*):
  - componenti dell'utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento. Rientrano in tale categoria: le plusvalenze derivanti dalla cessione di attività, gli interessi passivi (e altri oneri finanziari) e attivi (e altri proventi finanziari) ed i proventi rappresentati da dividendi di competenza;
  - elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto operativo. Rientrano in tale categoria: ammortamenti di immobilizzazioni, minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto (escluse le quote del TFR destinate ai fondi pensione complementari), svalutazioni per perdite durevoli di valore; rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria; altre rettifiche per elementi non monetari (rappresentate, ad esempio, dalle quote di competenza dei contributi in conto impianti o dalle rivalutazioni/svalutazioni conseguenti all'applicazione del metodo del patrimonio netto per partecipazioni in società controllate e collegate; da riprese di valore su attività precedentemente svalutate, da rilascio di fondi eccedenti). L'accantonamento a fondo svalutazione crediti non deve essere incluso tra le

rettifiche per elementi di natura non monetaria, ma è considerato nella variazione dell'esercizio dei crediti verso clienti;

- variazioni del capitale circolante netto connesse a ricavi e costi dell'attività operativa. Rientrano in tale categoria crediti e debiti commerciali, ratei e risconti solo di natura operativa, rimanenze, altri crediti e debiti di natura operativa (come ad esempio acconti ricevuti e versati di natura operativa; debiti verso enti assistenziali e previdenziali; tributari diversi da IRES e IRAP). Le singole voci del circolante possono fare riferimento a terzi (ad esempio crediti verso clienti e debiti verso fornitori) o a società del gruppo (ad esempio crediti verso società controllate per vendite di beni e servizi o debiti verso società collegate per acquisti di beni e servizi). L'aumento delle attività e la riduzione delle passività del capitale circolante netto operativo comportano una variazione di segno negativo; la riduzione delle attività e l'aumento delle passività del capitale circolante netto operativo comportano una variazione di segno positivo. Quando rilevanti, per tale aggregato è richiesta la separata indicazione delle variazioni registrate a seguito di operazioni operative, cioè di natura commerciale, con imprese controllate, collegate, controllanti e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
  - flussi finanziari dopo le variazioni del capitale circolante netto operativo non imputabili ad attività di investimento e/o finanziamento. Rientrano in tale categoria i flussi finanziari connessi all'utilizzo fondi, al pagamento delle imposte ed altri incassi/pagamenti di natura operativa. In particolare, l'utilizzo dei fondi genera un flusso finanziario esclusivamente in uscita e, pertanto, può assumere solo segno negativo nel rendiconto finanziario.
32. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa può essere determinato anche con il metodo diretto, presentando i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle operazioni incluse nell'attività operativa (cfr. paragrafo 60 *Schemi di riferimento per la redazione del rendiconto finanziario*).

### **Attività di investimento**

33. I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Rientrano altresì tra i flussi finanziari dell'attività di investimento le entrate riconducibili a proventi generati dagli investimenti in attività finanziarie.
34. I flussi finanziari dell'attività di investimento sono determinati unicamente attraverso il metodo diretto, sulla base delle uscite e delle entrate effettivamente sostenute e conseguite nell'esercizio, distinguendoli per classi di immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) e indicando separatamente le attività finanziarie non immobilizzate.
35. In via esemplificativa, tra i flussi finanziari dell'attività di investimento sono distintamente presentati:
- i flussi finanziari in uscita derivanti dall'acquisto o dalla realizzazione interna di immobilizzazioni materiali o immateriali;
  - i flussi finanziari in entrata, comprensivi dell'eventuale plusvalenza realizzata, derivanti dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali;

- i flussi finanziari in uscita ed entrata, distintamente indicati, relativi ad acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate;
  - i flussi finanziari in uscita ed entrata, distintamente indicati, relativi ad acquisizioni o cessioni di altre partecipazioni e di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;
  - il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione e la cessione di un ramo d'azienda;
  - i flussi finanziari in uscita ed entrata, distintamente indicati, connessi all'erogazione ed al rimborso di anticipi e prestiti a terzi o a società del Gruppo. Quando rilevanti, tali flussi devono essere rilevati con separata indicazione delle operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti;
  - i flussi finanziari in entrata rappresentati da interessi attivi, dividendi ed altri proventi riconducibili ad investimenti in attività finanziarie.
36. Tra le attività di investimento, in una voce distinta rispetto ai flussi finanziari riguardanti l'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, sono presentati anche gli importi incassati in seguito a contributi in conto impianti ricevuti.

#### **Attività di finanziamento**

37. I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, nonché gli esborsi per interessi passivi ed altri oneri finanziari.
38. I flussi finanziari dell'attività di finanziamento sono determinati unicamente attraverso il metodo diretto, per l'uscita/entrata effettivamente sostenuta/conseguita nell'esercizio. La società presenta distintamente le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo:
- a. i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio;
  - b. i flussi finanziari derivanti dal capitale di debito, con separata indicazione delle movimentazioni riconducibili all'accensione o all'estinzione del debito rispetto alle uscite per interessi passivi ed altri oneri finanziari. Quando rilevanti, per tale aggregato è richiesta la separata indicazione delle variazioni registrate a seguito di operazioni di finanziamento con imprese controllate, collegate, controllanti e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.
39. In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:
- incassi derivanti dall'emissione di azioni o di quote rappresentative del capitale di rischio;
  - pagamento dei dividendi;
  - pagamenti per il rimborso del capitale di rischio, anche sotto forma di acquisto di azioni proprie;
  - incassi o pagamenti derivanti dall'emissione o dal rimborso di prestiti obbligazionari, accensione o restituzione di mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine;

- incassi per accensione o pagamenti per rimborso di debiti a breve verso banche.
  - pagamenti per interessi passivi ed altri oneri finanziari.
40. L'importo totale degli oneri finanziari corrisposti nel periodo è rappresentato tra le attività di finanziamento del rendiconto finanziario, a prescindere dalla loro imputazione a conto economico ovvero dalla loro capitalizzazione in conformità ai Principi OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" e OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

## CASI PARTICOLARI DI FLUSSI FINANZIARI

### Imposte sul reddito

41. I flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nell'attività operativa. Esempi di flussi finanziari in uscita sono: il pagamento delle imposte alle autorità fiscali, inclusi i pagamenti degli acconti di imposta. Il flusso rappresenta l'effettiva uscita dell'esercizio e non il valore di competenza. Esempi di flussi finanziari in entrata sono: i corrispettivi ricevuti dalle autorità fiscali, incluse le eccedenze e i rimborsi.

### Flussi finanziari in valuta estera

42. I flussi finanziari derivanti da operazioni in valuta estera sono iscritti nel bilancio della società in euro, applicando all'ammontare in valuta estera il tasso di cambio tra l'euro e la valuta estera al momento in cui avviene il flusso finanziario.
43. Gli utili o le perdite derivanti da variazioni nei cambi in valuta estera non realizzati non rappresentano flussi finanziari; l'utile (o perdita) dell'esercizio è, dunque, rettificato per tener conto di queste operazioni che non hanno natura monetaria.
44. L'effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide possedute in valuta estera è presentato in modo distinto rispetto ai flussi finanziari dell'attività operativa, dell'attività di investimento e di finanziamento.

### Strumenti finanziari derivati

45. I flussi finanziari derivanti da strumenti finanziari derivati (come definiti nell'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati") sono presentati nel rendiconto finanziario nell'attività di investimento.
46. Se uno strumento finanziario derivato (ad esempio un *future*, un contratto a termine, un'opzione, uno *swap*) è designato come uno strumento di copertura, i relativi flussi finanziari sono presentati nella medesima categoria dei flussi finanziari dell'elemento coperto (ad esempio, un finanziamento a medio-lungo termine). I flussi finanziari del derivato di copertura in entrata e in uscita sono evidenziati in modo separato rispetto ai flussi finanziari dell'elemento coperto.

### **Acquisto o cessione di rami d'azienda**

47. Il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione e la cessione di un ramo d'azienda è presentato distintamente nell'attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell'operazione.
48. La società indica, inoltre, in calce al rendiconto finanziario le seguenti informazioni: a) i corrispettivi totali pagati o ricevuti; b) la parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide; e c) l'ammontare delle disponibilità liquide acquisito o ceduto con l'operazione di acquisizione/cessione del ramo d'azienda e d) il valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute.
49. Il flusso finanziario relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda non può essere compensato con quello relativo alla cessione di un altro ramo d'azienda.

### **Operazioni di cash pooling**

50. I flussi finanziari derivanti da operazioni di cash pooling sono presentati nel rendiconto finanziario in coerenza con la loro natura. I movimenti relativi ai crediti da cash pooling sono classificati nell'attività di investimento, in una specifica voce dell'area delle attività finanziarie non immobilizzate, ove rilevanti. I movimenti relativi ai debiti da cash pooling sono classificati nell'attività di finanziamento, mediante un'apposita voce dedicata agli incrementi o decrementi dei debiti a breve derivanti da tali operazioni, ove rilevanti. Qualora, nel corso dell'esercizio, la posizione di cash pooling muti di segno, i flussi finanziari sono rappresentati distintamente in funzione della natura assunta, rilevando separatamente l'estinzione della posizione creditoria o debitoria preesistente e la costituzione della nuova posizione di segno opposto.

### **Operazioni di factoring e di reverse factoring**

51. Qualora le operazioni di factoring e di reverse factoring risultino rilevanti, gli incrementi e i decrementi del debito verso il factor sono presentati distintamente tra i flussi dell'attività di finanziamento. Le commissioni e gli altri oneri corrisposti al factor sono parimenti imputati alla medesima area, ad eccezione di quelli inclusi nella voce B7 del conto economico ai sensi del paragrafo 64 dell'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" (cfr. Esempio Illustrativo 2).

## **CASI PARTICOLARI DI FLUSSI FINANZIARI NEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

### **Acquisto o cessioni di partecipazioni in società controllate**

52. Il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione e la cessione di una partecipazione in una società controllata è presentato distintamente nell'attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell'operazione.

53. Il flusso finanziario relativo all'acquisizione di una partecipazione in una società controllata non può essere compensato con quello relativo alla cessione di un'altra partecipazione.

#### **Operazioni di locazione finanziaria**

54. Nel rendiconto finanziario consolidato, qualora i beni oggetto di contratti di locazione finanziaria siano contabilizzati con il metodo finanziario, i flussi finanziari in uscita derivanti dal rimborso delle passività iscritte a fronte di tali contratti sono classificati nell'attività di finanziamento. Tale rappresentazione è effettuata distinguendo la quota capitale, che costituisce rimborso del debito, dalla quota riferibile agli oneri finanziari.

#### **OPERAZIONI NON MONETARIE**

55. Le operazioni di investimento o di finanziamento che non richiedono l'impiego di disponibilità liquide non sono presentate nel rendiconto finanziario. Alcuni esempi di operazioni non monetarie sono: i) lo scambio di partecipazioni; ii) la conversione di debiti in capitale; iii) la permuta di attività; iv) la rivalutazione di attività previste o consentite dalla legge; v) un apporto in natura a fronte di un aumento di capitale sociale.

#### **INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO**

56. Fermo quanto previsto nei paragrafi 21-24, la società presenta in calce al rendiconto finanziario, in forma tabellare, la composizione qualitativa e quantitativa delle voci residuali i) altre rettifiche per elementi non monetari, ii) altre variazioni del capitale circolante netto operativo e iii) altri incassi e pagamenti, ove rilevanti.
57. Se rilevanti, in calce al rendiconto finanziario, la società presenta l'ammontare dei saldi di disponibilità liquide che non sono liberamente utilizzabili dalla società e spiega le circostanze in base alle quali tali ammontari non sono utilizzabili. Tali circostanze possono essere rappresentate, ad esempio, da restrizioni legali che rendono i saldi non utilizzabili; un conto corrente vincolato costituente garanzia prestata nell'interesse di un'impresa controllata.

#### **DATA DI ENTRATA IN VIGORE**

58. La presente edizione dell'OIC 10 si applica ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio XXX o da data successiva.

#### **DISPOSIZIONI DI PRIMA APPLICAZIONE**

59. L'articolo 2425-ter del codice civile prevede che *“dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari*

dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con soci". L'articolo 12 del D.lgs. 139/2015 non prevede un'eccezione all'applicazione retrospettiva di tale previsione. Pertanto, in sede di prima applicazione del principio contabile, occorre presentare, a fini comparativi, il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente.

## SCHEMI DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

60. Lo schema di rendiconto finanziario costituisce un modello di riferimento e le voci che lo compongono possono essere aggregate o disaggregate in base alla loro rilevanza informativa, fatto salvo quanto previsto nei paragrafi 21-23.

### *Schema n. 1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto*

	200X	200X-1
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>		
<i>Rettifiche per componenti dell'utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte i cui flussi finanziari sono classificati nell'attività di investimento o di finanziamento</i>		
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
(Interessi attivi e altri proventi finanziari)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività)		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze da cessione</b>		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto operativo</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto mantenuto presso l'impresa		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
(Contributi c/impianti di competenza)		
(Riprese di valore su attività precedentemente svalutate)		

(Rilascio di fondi eccedenti)		
Svalutazioni/(rivalutazioni) partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		
Altre rettifiche negative/(positive) per elementi non monetari		
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccno</b>		
<i>Variazioni del capitale circolante netto operativo relativo a voci caratteristiche o accessorie</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali vs clienti o verso imprese del gruppo		
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali verso fornitori o verso imprese del gruppo		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi operativi		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi operativi		
Decremento/(incremento) di altri crediti di natura operativa		
Incremento/(decremento) di altri debiti di natura operativa		
Altre variazioni del capitale circolante netto operativo		
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccno</b>		
<i>Flussi finanziari dopo le variazioni del ccno non imputabili ad attività di investimento o finanziamento</i>		
(Imposte sul reddito pagate)		
(Pagamenti per utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti) operativi		
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>		
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (metodo diretto)</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Contributi incassati a fronte di immobilizzazioni materiali		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Contributi incassati a fronte di immobilizzazioni immateriali		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		

<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
Dividendi incassati		
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Riduzione/(Aumento) crediti per cash pooling		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (metodo diretto)</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Aumento/(Riduzione) debiti per cash pooling		
(Interessi passivi ed altri oneri finanziari)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b> di cui: depositi bancari e postali assegni denaro e valori in cassa		
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b> di cui: depositi bancari e postali assegni		

denaro e valori in cassa		
--------------------------	--	--

**Schema n. 2: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto**

	200X	200X-1
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti		
Altri incassi operativi e accessori		
(Pagamenti a fornitori per acquisti)		
(Pagamenti a fornitori per servizi)		
(Pagamenti al personale)		
(Altri pagamenti operativi e accessori)		
(Imposte pagate sul reddito)		
(Utilizzo fondi)		
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>		
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Contributi incassati a fronte di immobilizzazioni materiali		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Contributi incassati a fronte di immobilizzazioni immateriali		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
Dividendi incassati		
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		

<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Riduzione/(Aumento) crediti per cash pooling		
<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</b>		
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Aumento/(Riduzione) debiti per cash pooling		
(Interessi passivi ed altri oneri finanziari)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
<b>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)</b>		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b> di cui: depositi bancari e postali assegni denaro e valori in cassa		
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b> di cui: depositi bancari e postali assegni denaro e valori in cassa		

## ESEMPIO ILLUSTRATIVO 1: REDAZIONE DI RENDICONTO FINANZIARIO

**Il presente esempio non è parte integrante del principio contabile.**

Si ipotizza che in un determinato esercizio lo stato patrimoniale comparativo sia il seguente:

STATO PATRIMONIALE	200X	200X-1	Incrementi/ (Decrementi)
<b>ATTIVITÀ</b>			
B. Immobilizzazioni materiali	1.250	700	550
C.I. Rimanenze	700	600	100
C.II. Crediti verso clienti	500	400	100
C.IV. Disponibilità liquide	250	100	150
D. Risconti attivi	10	20	(10)
<b>Totale attività</b>	<b>2.710</b>	<b>1.820</b>	<b>890</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
A. Patrimonio netto:			
• Capitale sociale	850	700	150
• Riserve	100	80	20
• Utile netto d'esercizio	50	40	10
C. Trattamento di fine rapporto	60	50	10
D.4. Debiti verso banche			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	400	200	200
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	450	350	100
D.7. Debiti verso fornitori	700	335	365
D.12. Debiti tributari (IRES/IRAP)	50	40	10
E. Ratei passivi	50	25	25
<b>Totale passività</b>	<b>2.710</b>	<b>1.820</b>	<b>890</b>

Il conto economico dell'esercizio 200X è il seguente:

<b>CONTO ECONOMICO – 200X</b>		
<b>Valore della produzione</b>		<b>1.510</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.450	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	50	
Altri ricavi e proventi	10	
<b>Costi della produzione</b>		<b>1.360</b>
Per materie prime	450	
Per servizi	350	
Per il personale:		
salari e stipendi	450	
trattamento di fine rapporto	30	
Ammortamenti	130	
Variazione delle rimanenze di materie prime	(50)	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>150</b>
Oneri finanziari		(50)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>100</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio		(50)
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>50</b>

Nell'esempio si ipotizza che:

- il dettaglio dell'ammontare dei debiti verso fornitori è il seguente:

	200X	200X-1	Variazione
Debiti verso fornitori	700	335	365
di cui per forniture d'esercizio	400	285	115
di cui per immobilizzazioni materiali	300	50	250

- i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo sono rappresentati da mutui passivi; i debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo comprendono un importo di 50 come quota a breve termine dei mutui passivi;
- l'incremento delle rimanenze di 100 è determinato per 50 da un aumento di prodotti finiti e per 50 da un aumento di materie prime;
- nel corso dell'esercizio sono stati effettuati dei disinvestimenti di immobilizzazioni materiali; il loro valore contabile (al netto degli ammortamenti) è pari a 30 mentre il valore di realizzo è di 40;
- le imposte pagate nel 200X sono pari a 40;

- nel corso dell'esercizio sono state acquistate immobilizzazioni materiali per un ammontare di 710;
- i ratei passivi si riferiscono agli interessi passivi;
- nell'esercizio sono stati ottenuti nuovi mutui per 150 e rimborsati mutui esistenti per un importo di 50;
- le disponibilità liquide sono composte solo da depositi bancari.

Di seguito si riporta un'analisi dei singoli conti della società:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Saldo al 31.12.200X-1	1.000
Investimenti	710
Disinvestimenti	(60)
Saldo al 31.12.200X	1.650

FONDI AMMORTAMENTI	
Saldo al 31.12.200X-1	300
Quota ammortamento dell'esercizio	130
Storno ammortamenti cespiti alienati	(30)
Saldo al 31.12.200X	400

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO MANTENUTO PRESSO L'IMPRESA	
Saldo al 31.12.200X-1	50
Quota dell'esercizio	30
Utilizzi	(20)
Saldo al 31.12.200X	60

MUTUI PASSIVI	
Saldo al 31.12.200X-1	350
Nuovi mutui assunti	150
Quota a breve mutui rimborsata	(50)
Saldo al 31.12.200X	450

UTILE DELL'ESERCIZIO	
Saldo al 31.12.200X-1	40
Pagamento dividendi	(20)
Assegnato a riserve	(20)
Saldo al 31.12.200X	0

RISERVE		
Saldo al 31.12.200X-1		80
Quota utile assegnata a riserva		20
Saldo al 31.12.200X		100

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 200X si presenta nel modo seguente:

	200X	200X-1
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	100	
<i>Rettifiche per componenti dell'utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte i cui flussi finanziari sono classificati nell'attività di investimento o di finanziamento</i>		
Interessi passivi e altri oneri finanziari	50	
(Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività)	(10)	
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze da cessione</b>	<b>140</b>	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto operativo</i>		
Accantonamenti TFR mantenuto presso l'impresa	30	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	130	
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccno</b>	<b>300</b>	
<i>Variazioni del capitale circolante netto operativo relativo a voci caratteristiche o accessorie</i>		
(Incremento delle rimanenze)	(100)	
(Incremento dei crediti commerciali vs clienti o verso imprese del gruppo)	(100)	
Incremento dei debiti commerciali verso fornitori o verso imprese del gruppo	115	
Decremento risconti attivi operativi	10	
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccno</b>	<b>225</b>	
<i>Flussi finanziari dopo le variazioni del ccno non imputabili ad attività di investimento o finanziamento</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	(40)	
(Pagamento per utilizzo fondi)	(20)	
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>165</b>	
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (metodo diretto)</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		

(Investimenti)	(460)	
(Disinvestimenti)	40	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(420)</b>	
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (metodo diretto)</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	200	
Accensione finanziamenti	150	
(Rimborso finanziamenti)	(50)	
(Interessi passivi ed altri oneri finanziari)	(25)	
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	150	
(Dividendi pagati)	(20)	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>405</b>	
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	150	
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 200X</b>	<b>100</b>	
di cui depositi bancari:	100	
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 200X</b>	<b>250</b>	
di cui depositi bancari:	250	

I flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni sono presentati nell'attività di investimento per l'uscita effettivamente sostenuta nell'esercizio, pari al complessivo prezzo di acquisto (cioè 710) rettificato dalla variazione incrementativa dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni (cioè 250). Pertanto, l'importo dell'investimento in immobilizzazioni materiali indicato nel rendiconto finanziario è pari a 460.

## ESEMPIO ILLUSTRATIVO 2: OPERAZIONI DI FACTORING E REVERSE FACTORING NEL RENDICONTO FINANZIARIO IN CASO DI ADOZIONE DEL METODO INDIRETTO

**Il presente esempio non è parte integrante del principio contabile.**

### Factoring con trasferimento sostanziale dei rischi

Si ipotizzi di avere un'unica operazione in bilancio: un credito commerciale di 1.000 CU che nell'esercizio viene interamente ceduto al factor. La cessione comporta il trasferimento sostanziale al factor di tutti i rischi inerenti al credito. Il factor trattiene una commissione pari al 2%, corrispondente a 20 CU<sup>1</sup>.

In bilancio, al momento dell'anticipo da parte del factor, la società cancella il credito, per 1.000 CU, e rileva l'incremento delle disponibilità liquide al netto della commissione.

Banca            980     @   Credito commerciale 1.000

Commissione    20

Nel rendiconto finanziario l'operazione determina il decremento dei crediti verso clienti nell'ambito dei flussi dell'attività operativa:

Disponibilità liquide iniziali	0
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(20)
Rettifiche per componenti dell'utile (perdita) i cui flussi finanziari sono classificati nell'attività di investimento e/o di finanziamento	20
Decremento dei crediti vs clienti	1.000
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>1.000</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>0</b>
(Interessi passivi e altri oneri finanziari)	(20)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(20)</b>
Disponibilità liquide finali	980

### Factoring senza trasferimento sostanziale dei rischi senza notifica al cliente

Si ipotizzi un'unica operazione in bilancio: un credito commerciale di 1.000 CU, che nell'esercizio viene interamente ceduto al factor senza trasferimento sostanziale dei rischi e senza notifica al cliente (i.e. il cliente pagherà la società e la società rimborserà successivamente il factor). Il factor trattiene

<sup>1</sup> CU currency unit.

una commissione pari al 2% dell'importo, corrispondente a 20 CU. In questo caso il rischio di insolvenza del debitore rimane in capo al cedente.

In bilancio, a seguito dell'anticipo erogato dal factor, la società rileva un incremento di 980 CU delle disponibilità liquide in contropartita di un debito verso la società di factoring, pari a 1.000 CU. Il credito commerciale rimane iscritto in bilancio.

Banca            980     @ Debito verso factor 1.000

Commissione    20

Nel rendiconto finanziario, la rappresentazione dell'anticipo del factor è la seguente:

Disponibilità liquide iniziali	0
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(20)
Rettifiche per componenti dell'utile (perdita) i cui flussi finanziari sono classificati nell'attività di investimento e/o finanziamento	20
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>0</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>0</b>
Incremento debiti a breve verso factor (Interessi passivi e altri oneri finanziari)	1.000 (20)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>980</b>
Disponibilità liquide finali	980

Se nello stesso esercizio la società incassa il credito commerciale dal cliente e rimborsa il factor, la rappresentazione nel rendiconto finanziario è la seguente:

Disponibilità liquide iniziali	0
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(20)
Rettifiche per componenti dell'utile (perdita) i cui flussi finanziari sono classificati nell'attività di investimento e/o di finanziamento	20
Decremento dei crediti vs clienti	1.000
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa(A)</b>	<b>1.000</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>0</b>

Incremento debiti a breve verso factor (Decremento) debiti a breve verso factor (Interessi passivi e altri oneri finanziari)	1.000 (1.000) (20)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(20)</b>
Disponibilità liquide finali	980

### Factoring senza trasferimento sostanziale dei rischi con notifica al cliente

Si ipotizzi un'unica operazione in bilancio: un credito commerciale di 1.000 CU, che nell'esercizio viene interamente ceduto al factor senza trasferimento sostanziale dei rischi e con notifica al cliente (i.e. il cliente pagherà direttamente il factor). Il factor trattiene una commissione pari al 2% dell'importo, corrispondente a 20 CU.

In bilancio, a seguito dell'anticipo erogato dal factor, la rappresentazione della cessione dei crediti è la seguente:

Disponibilità liquide iniziali	0
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(20)
Rettifiche per componenti dell'utile (perdita) i cui flussi finanziari sono classificati nell'attività di investimento e/o di finanziamento	20
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>0</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>0</b>
Incremento debiti a breve verso factor (Interessi passivi e altri oneri finanziari)	1.000 (20)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>980</b>
Disponibilità liquide finali	980

Se nello stesso esercizio il factor incassa il credito, la società cancella il credito commerciale in contropartita del debito verso il factor. La rappresentazione nel rendiconto finanziario è la seguente:

Disponibilità liquide iniziali	0
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(20)
Rettifiche per componenti dell'utile (perdita) i cui flussi	

finanziari sono classificati nell'attività di investimento e/o di finanziamento	20
Decremento dei crediti vs clienti	1.000
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>1.000</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>0</b>
Incremento debiti a breve verso factor	1.000
(Decremento) debiti verso factor	(1.000)
(Interessi passivi e altri oneri finanziari)	(20)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(20)</b>
Disponibilità liquide finali	980

### Reverse factoring

Si ipotizzi un'unica operazione in bilancio: la società prende accordi con il factor affinché quest'ultimo paghi un debito commerciale iscritto in bilancio per 1.500 CU. Successivamente la società rimborserà il factor<sup>2</sup>. L'operazione prevede una commissione a carico della società pari al 2% dell'importo, corrispondente a 30 CU.

Al momento del pagamento del fornitore da parte del factor, la società in bilancio riclassifica il debito commerciale nella voce debiti verso altri finanziatori:

Debiti commerciali      1.500 @ Debiti verso factor 1.530

Commissioni              30

Nel rendiconto finanziario la rappresentazione è la seguente:

Disponibilità liquide iniziali	0
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(30)
Rettifiche per componenti dell'utile (perdita) i cui flussi finanziari sono classificati nell'attività di investimento e/o di finanziamento	30
(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.500)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(1.500)</b>

<sup>2</sup> Diverso sarebbe il caso in cui la società prendesse accordi direttamente con il fornitore rinegoziando i termini di pagamento del debito e ottenendo una dilazione. In tal caso, infatti, non avremmo una riclassifica del debito (da operativo a finanziario) e nel rendiconto finanziario si rilevarebbe solo il flusso di cassa operativo relativo al pagamento del fornitore. Ciò in coerenza con le disposizioni dell'OIC 19 "Debiti", che stabiliscono che la classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>0</b>
Incremento debiti a breve verso factor (Interessi passivi e altri oneri finanziari)	1.530 (30)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.500</b>
Disponibilità liquide finali	0

Se nello stesso esercizio la società paga il factor, la rappresentazione nel rendiconto finanziario è la seguente:

Disponibilità liquide iniziali	0
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(30)
Rettifiche per componenti dell'utile (perdita) i cui flussi finanziari sono classificati nell'attività di investimento e/o di finanziamento	30
(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.500)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(1.500)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>0</b>
Incremento debiti a breve verso factor (Decremento) debiti a breve verso factor (Interessi passivi e altri oneri finanziari)	1.530 (1.530) (30)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(30)</b>
Disponibilità liquide finali	(1.530)

## IL RENDICONTO FINANZIARIO NELLA LEGISLAZIONE CIVILISTICA

Di seguito si riportano le norme del codice civile che riguardano la redazione del rendiconto finanziario:

- L’articolo 2423, comma 1 del codice civile prevede che *“gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa”*.
- L’articolo 2423, comma 4, del codice civile: *“Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione”*.
- L’articolo 2425-ter del codice civile prevede che *“Dal rendiconto finanziario risultino, per l’esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l’ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all’inizio e alla fine dell’esercizio, ed i flussi finanziari dell’esercizio derivanti dall’attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con soci”*.
- L’articolo 2435-bis, comma 2 prevede *“(…) le società che redigono il bilancio in forma abbreviata sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario”*.
- L’articolo 2435-ter del codice civile prevede *“(…) Le micro imprese sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario (…)”*.

## MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLE DECISIONI ASSUNTE

**Le considerazioni svolte di seguito hanno lo scopo di illustrare le motivazioni alla base delle scelte fatte dall'OIC e non sono parte integrante dell'OIC 10**

1. L'OIC ha elaborato una nuova edizione dell'OIC 10 per tenere conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, che ha attuato la Direttiva 2013/34/UE.
2. Va anzitutto ricordato che la precedente disciplina del bilancio non richiedeva espressamente la redazione del rendiconto finanziario come schema di bilancio obbligatorio. In tale contesto normativo il principio contabile OIC 10 edizione 2014 si limitava a raccomandarne la redazione nell'ambito della nota integrativa tenuto conto della sua rilevanza informativa. Il D.lgs. 139/2015 ha modificato l'articolo 2423 del codice civile aggiungendo tra i documenti che compongono il bilancio anche il rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario non va più incluso nella nota integrativa ma è un prospetto a sé stante. Si tratta di un prospetto obbligatorio per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria. Gli articoli 2435-*bis*, comma 2, e 2435-*ter* del codice civile esonerano invece dalla redazione del rendiconto finanziario le società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* del codice civile e le società che redigono il bilancio ai sensi dell'art. 2435-*ter* c.c. (bilancio delle micro-imprese). Pertanto, il principio è stato aggiornato nel suo ambito di applicazione e nei relativi riferimenti normativi per tenere conto di tale innovazione.
3. Il D.lgs. 139/2015 ha inoltre introdotto il nuovo art. 2425-*ter*, ove viene disciplinato il contenuto del rendiconto finanziario. La norma prevede che i flussi oggetto di rappresentazione sono i flussi di disponibilità liquide e che tali flussi sono distinti a seconda che si riferiscano all'attività operativa, finanziaria o di investimento. In particolare, l'art. 2425-*ter* dispone che *“Dal rendiconto finanziario risultino, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci”*. Si tratta di previsioni che risultano coerenti con l'approccio seguito dall'OIC 10, edizione 2014, che quindi è stato confermato anche nel nuovo testo dell'OIC 10. L'unica modifica di rilievo apportata nel testo del principio riguarda l'indicazione nell'ambito dello schema di rendiconto finanziario dell'ammontare e della composizione delle disponibilità liquide in linea con quanto espressamente richiesto dalla norma.
4. A seguito dell'introduzione di specifici riferimenti normativi al rendiconto finanziario anche nell'ambito della disciplina del bilancio consolidato, si è provveduto a stralciare le parti specifiche del bilancio consolidato dall'OIC 10, rinviando per la loro trattazione all'OIC 17 *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*, ove viene trattata la disciplina di tale bilancio nella sua organicità.
5. Sono state previste delle regole di prima applicazione del nuovo principio contabile. In particolare, la disciplina del rendiconto finanziario rientra nelle novità legislative che vanno applicate retroattivamente ai sensi dell'articolo 12 del D.lgs. 139/2015.

### **Motivazioni alla base delle decisioni assunte con riferimento agli emendamenti emessi in data XXX**

6. Nel 2025, l'OIC ha avviato un progetto di ricerca sullo schema del rendiconto finanziario, a qualche anno dall'introduzione dell'obbligatorietà dello schema per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria.

7. In particolare, a seguito di un'indagine empirica che ha riguardato i rendiconti finanziari pubblicati nel 2022 da società non-finanziarie tenute alla redazione dello schema, è emerso che il metodo indiretto di presentazione dei flussi finanziari dell'area operativa costituisce la prassi largamente dominante. L'analisi ha inoltre evidenziato la presenza di irregolarità applicative e di comportamenti non omogenei tra gli operatori, che potrebbero ridursi con la previsione di *guidance* aggiuntiva e chiarimenti nel principio contabile. Si rileva, infine, che le voci residuali previste dallo schema risultano frequentemente di entità significativa rispetto all'ammontare complessivo dei singoli aggregati e, se presentate senza adeguata informativa circa la loro composizione, possono determinare effetti negativi sulla trasparenza e sulla comparabilità del prospetto.
8. L'OIC è dunque intervenuto sul principio con alcune proposte di modifica. Di seguito, le principali:
  - Nel caso di adozione del metodo indiretto di presentazione dei flussi finanziari dell'area operativa si propone di adottare come unico punto di partenza l'utile (o la perdita) *ante* imposte. Questa proposta consente di semplificare il processo di redazione, eliminando un passaggio intermedio non necessario;
  - Si propone di classificare i flussi finanziari relativi a interessi incassati e pagati e dividendi incassati in base alla natura delle operazioni che li generano. In particolare, nella sezione dei flussi finanziari da attività di investimento verrebbero ricondotti gli incassi derivanti da proventi generati da investimenti in attività finanziarie e partecipazioni — inclusi interessi attivi, dividendi e altri proventi finanziari. Nella sezione dei flussi finanziari da attività di finanziamento, invece, confluiranno i flussi relativi al pagamento di interessi passivi e di altri oneri finanziari, in linea con la logica di rappresentare in tale area i costi connessi alla struttura finanziaria dell'impresa;
  - In materia di flussi finanziari derivanti da operazioni di *factoring* e *reverse factoring*, è stata segnalata da più parti la presenza di dubbi applicativi, anche in ragione della specifica strutturazione delle operazioni. L'approccio seguito è stato quello di mantenere coerenza con i criteri adottati nel prospetto di stato patrimoniale. Al fine di favorire un'applicazione uniforme del principio, sono stati inoltre inseriti alcuni esempi illustrativi riferiti al caso di adozione del metodo indiretto di presentazione dei flussi dell'area operativa.
  - Si richiede un'informativa dettagliata sulla composizione delle voci residuali dello schema, ove rilevanti (ad esempio, "altri elementi non monetari", ecc.), al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e comparabilità dello schema;
  - Nel principio e nello schema di riferimento sono state disciplinate numerose casistiche con finalità *educational* (ad esempio, contributi in conto impianti incassati, svalutazioni o rivalutazioni di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, ecc.), con l'obiettivo di fornire indicazioni puntuali agli operatori sulla corretta classificazione dei flussi finanziari derivanti da operazioni finora non trattate esplicitamente.